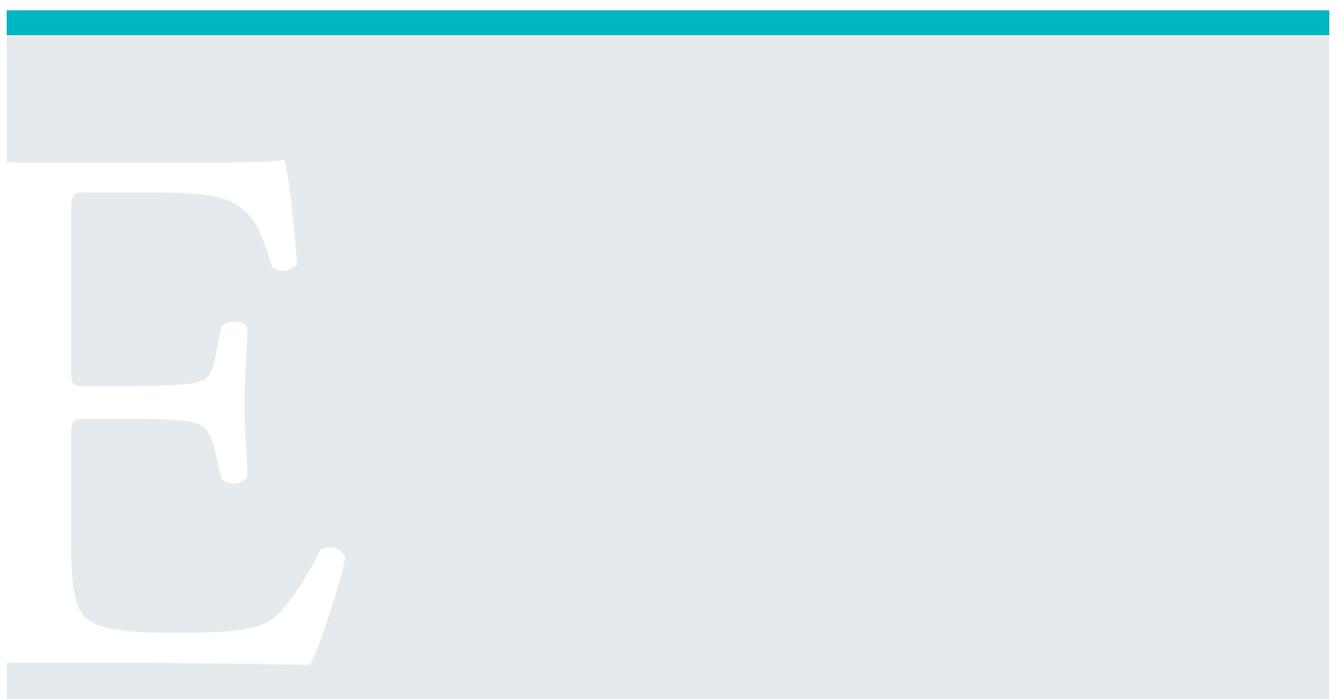


Relazione di gestione infrannuale 2017

Fondo Euromobiliare F3



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 3
QUADRO MACROECONOMICO	pag. 7
LE PROSPETTIVE 2017	pag. 8
FONDO EUROMOBILIARE F3	pag. 9

Relazione sulla gestione

LA SOCIETÀ DI GESTIONE

Euromobiliare Asset Management S.G.R. S.p.A. è stata costituita con la denominazione originaria di Sogesfit S.p.A. - Società di banche per la gestione di Fondi comuni di investimento mobiliare, in data 29/03/1984, con atto del notaio Landoaldo de Moiana - Milano, Rep. n. 119502/13.072. La Società ha quindi assunto la denominazione di Euromobiliare Fondi S.p.A. a seguito dell'incorporazione di Euromobiliare Gestioni S.p.A. deliberata dalle assemblee straordinarie delle due società in data 20/12/1995 e avente efficacia dal 19/11/1996. La Società ha infine assunto l'attuale denominazione a decorrere dal 17/02/1999, in seguito a delibera dell'assemblea straordinaria dei propri azionisti riunitasi nella medesima data. La Società è iscritta all'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia al n. 7 (sezione dei gestori di OICVM). Il capitale sociale, ammontante ad Euro 6.456.250 è interamente versato e posseduto per il 100,00% dal Credito Emiliano S.p.A. di Reggio Emilia. La società ha sede legale in Milano, Corso Monforte, 34. È iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 07392830159. Dal 31.12.2009 è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Euromobiliare Alternative Investments S.G.R. S.p.A. in Euromobiliare Asset Management S.G.R. S.p.A.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Matteo Mattei Gentili
<i>Vice Presidente</i>	Rossano Zanichelli
<i>Amministratore Delegato</i>	Fulvio Albarelli
<i>Consiglieri</i>	Giorgio Ferrari
	Alberto Milla
	Guido Ottolenghi (1)
	Angelo Cappetti (1)

IL COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Paolo Giaroli
<i>Sindaci Effettivi</i>	Maria Paglia
	Maurizio Bergomi
<i>Sindaci Supplenti</i>	Alberto Artemio Galaverni

LA DIREZIONE GENERALE

<i>Amministratore Delegato - Direttore Generale</i>	Fulvio Albarelli
---	------------------

LA SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A. con sede legale in Roma, Via Po n. 32

LA BANCA DEPOSITARIA

BNP Paribas Securities Services - Succursale di Milano - Piazza Lina Bo Bardi, 3 - 20124 Milano

NOTE: (1) Amministratori Indipendenti in carica

I SOGGETTI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO

ENTE COLLOCATORE	MODALITÀ DI COLLOCAMENTO
Alto Adige Banca SpA - Sudtirol Bank AG Via Esperanto, 1 - 39100 BOLZANO	Promotori Finanziari
Banca Antonio Capasso SpA Piazza Termini, 1 - 81011 ALIFE (CE)	Sportelli bancari
Banca di Sconto e c/c di Santa Maria Capua Vetere SpA Piazza Mazzini, 53 - 81055 S. MARIA CAPUA VETERE (CE)	Sportelli bancari
Banca Euromobiliare SpA Via Santa Margherita, 9 - 20121 MILANO	Sportelli bancari Promotori Finanziari Mezzi di comunicazione a distanza
Banca IFIGEST SpA Piazza Santa Maria Soprarno, 1 - 50125 FIRENZE	Sportelli bancari Promotori Finanziari
Banca Passadore & C. Via Ettore Vernazza, 27 - 16121 GENOVA	Sportelli bancari
Banca Stabiese SpA Via Ettore Tito, 1 - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Sportelli bancari
Banco Azzoaglio SpA Via A. Doria, 17 - 12073 CEVA (CN)	Sportelli bancari
Cassa Lombarda Via Alessandro Manzoni, 12/14 - 20121 MILANO	Sportelli bancari Promotori Finanziari
Consultinvest Investimenti SIM SpA Piazza Grande, 33 - 41100 MODENA	Promotori Finanziari
Credito Emiliano SpA Via Emilia San Pietro, 4 - 42121 REGGIO EMILIA	Sportelli bancari Promotori Finanziari Mezzi di comunicazione a distanza
FinecoBank SpA P.zza Durante, 11 - MILANO	Promotori Finanziari Mezzi di comunicazione a distanza
Hypo Tirol Bank Italia SpA Via Macello, 30/A - 39100 BOLZANO	Sportelli bancari Promotori Finanziari
Online SIM SpA Via Santa Maria Segreta, 7/9 - 20123 MILANO	Mezzi di comunicazione a distanza
Sol & Fin SIM SpA Via Dogana, 3 - 20123 MILANO	Promotori Finanziari

NOTA ILLUSTRATIVA

La presente Relazione infrannuale di Gestione, redatta in forma abbreviata ai fini della distribuzione dei proventi, conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015, riporta le Relazioni di Gestione infrannuali al 30 giugno 2017 del fondo comune di investimento mobiliare aperto Euromobiliare F3 gestito da Euromobiliare Asset Management S.G.R. SpA.

Il documento riporta un commento relativo alla gestione, la Situazione Patrimoniale, la Sezione Reddittuale, la nota illustrativa che include i criteri di redazione e l'elenco analitico degli strumenti finanziari in portafoglio e la Relazione della Società di Revisione.

La Relazione di gestione infrannuale è redatta in unità di Euro, senza cifre decimali.

PRINCIPI CONTABILI

La contabilità dei Fondi è tenuta in Euro e, di conseguenza, anche tutti i prospetti obbligatori sono denominati in tale valuta. Nella redazione della Relazione di Gestione vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi Comuni di Investimento ed i criteri di valutazione previsti dal Regolamento della Banca d'Italia. Si precisa che la Società redige la presente Relazione di Gestione sulla base di criteri di valutazione approvati e applicati dalla Banca Depositaria alla quale è affidato il calcolo del valore unitario della quota dei fondi Euromobiliare. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e della Relazione di gestione infrannuale, risultano i seguenti:

Registrazione delle operazioni

- Le compravendite di valori mobiliari vengono registrati in portafoglio con la stessa data di effettuazione delle operazioni;
- le operazioni di pronti contro termine vengono registrate con la stessa data di effettuazione delle operazioni e non influiscono sulla posizione netta in titoli. I relativi proventi ed oneri sono quotidianamente registrati nella contabilità del Fondo, secondo il principio della competenza temporale, con contropartita, rispettivamente, nelle voci patrimoniali di Attivo e Passivo del Fondo;
- i differenziali su operazioni futures vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione ed i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente;
- gli interessi e gli altri proventi su titoli nonché gli oneri di gestione vengono registrati al lordo delle imposte secondo il principio della competenza temporale, mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- i dividendi maturati su titoli azionari italiani ed esteri in portafoglio vengono registrati il giorno di quotazione ex-cedola al loro valore lordo;
- le opzioni, i premi ed i warrant acquistati sono computati tra le attività al loro valore corrente;
- le opzioni emesse ed i premi venduti sono computati tra le passività al loro valore corrente;
- i controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico;
- i costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite ed i costi per acquisti titoli cui si riferiscono;
- i ricavi da premi venduti ed opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite ed i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono;
- la rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote viene effettuata a norma del Regolamento del Fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- le commissioni di acquisto e vendita di titoli corrisposte alle controparti sono state rilevate tra gli "Altri oneri di gestione".

Criteri di valutazione

I titoli in portafoglio sono valutati secondo i seguenti criteri:

- per i titoli di Stato quotati negoziati sul MTS, è stato utilizzato il prezzo medio ponderato;
- per i titoli di Stato non negoziati sul Mercato Telematico dei titoli di Stato (MTS) e per i titoli obbligazionari quotati negoziati nel Mercato Telematico (MOT) è stato utilizzato il prezzo d'asta o, in mancanza di questo, il prezzo di sottoscrizione;
- per i titoli azionari quotati nella Borsa Italiana è stato utilizzato il prezzo di riferimento, corrispondente al prezzo medio ponderato degli ultimi dieci minuti di contrattazione;
- per gli strumenti finanziari italiani ed esteri ammessi alla negoziazione sugli altri mercati regolamentati il

prezzo è quello risultante dall'ultimo listino ufficiale disponibile; se il titolo è trattato su più mercati è il prezzo risultante dall'ultimo listino ufficiale relativo al mercato che per quantità trattate risulta essere più significativo;

- per le quote di OICR la valutazione viene effettuata in base all'ultimo valore quota disponibile reso noto o trasmesso direttamente dagli OICR stessi e riferito al giorno di valutazione o al primo giorno lavorativo precedente, come indicato dal Regolamento della Banca d'Italia. Nell'individuazione del giorno lavorativo si fa riferimento al calendario italiano;
- per i valori mobiliari non quotati la valutazione esprime il loro presumibile valore di realizzo individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi incaricati dalla Società di Gestione concernenti sia la situazione dell'emittente sia quella del mercato di riferimento;
- le disponibilità liquide ed i valori mobiliari espressi in valute diverse dall'Euro sono convertiti in Euro ai cambi indicativi rilevati dalla WM/Reuters nel giorno di riferimento o ai cambi rilevati nella stessa giornata su mercato o circuiti di rilevanza e significatività internazionale;
- per le opzioni ed i warrant, trattati in mercati regolamentati, è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo rilevato sul mercato che per quantità trattate risulta essere il più significativo;
- per i valori mobiliari individualmente sospesi dal listino la valutazione è effettuata sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata;
- il numerario è computato al nominale;
- per le operazioni a termine in valuta la valorizzazione viene effettuata in base ai tassi di cambio a termine correnti per scadenze corrispondenti rilevati su mercati o circuiti di rilevanza e significatività internazionale.

Affinché uno strumento finanziario possa essere considerato quotato rilevano: la presenza di un mercato regolamentato di trattazione; l'esistenza di prezzi significativi, ovvero, valori che per frequenza degli scambi ed entità dei volumi trattati siano espressivi di prezzi effettivamente realizzabili. Non sono considerati strumenti finanziari quotati, e quindi sono equiparati ai fini della valutazione agli strumenti non quotati, gli strumenti finanziari: per i quali i volumi di negoziazione siano poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentano la formazione di prezzi significativi; individualmente sospesi dalla negoziazione da oltre 3 mesi. Ai fini di una efficiente gestione dei fondi nel rispetto dei limiti prudenziali stabiliti in via generale dai Provvedimenti della Banca d'Italia, l'identificazione di un titolo ammesso alla negoziazione su un mercato regolamentato quale non quotato richiede che la mancanza dei requisiti di significatività del prezzo sia stata accertata per un periodo congruo e continuativo.

Le differenze fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste "da valutazione" influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera (titoli, debiti e crediti, conti valutarî) sono contabilizzate in voci separate nella Relazione di Gestione, tenendo distinte quelle realizzate da quelle da valutazione. Gli utili e le perdite su realizzi riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico ed i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le altre componenti reddituali sono contabilizzate secondo competenza economica e le previsioni del Regolamento.

EVENTI DEL PERIODO

Sulla base di una modifica del regolamento di gestione, a partire dal 16 gennaio 2017 è stata introdotta una nuova classe di quote denominata "Classe Z" che si affianca alla preesistente, ridenominata "Classe A". Le suddette classi di quote si differenziano tra di loro per il regime commissionale e per le modalità di partecipazione, come dettagliato nella documentazione d'offerta in vigore. Tuttavia, alla fine del primo semestre 2017 la Classe Z non risultava investita, pertanto, nella situazione patrimoniale che segue i dati esposti si riferiscono esclusivamente alla Classe A.

Quadro Macroeconomico

La prima metà del 2017 si è conclusa con una *performance* relativamente migliore per le classi di attivo più rischiose, quali azionario e credito, rispetto all'obbligazionario governativo. Nella media globale, i mercati azionari sono saliti oltre 8% (in valuta locale) da inizio anno, raggiungendo nuovi massimi storici: la salita degli indici è stata generalizzata per area geografica ma mediamente più accentuata nell'area emergente. Nei mercati obbligazionari, il rendimento è stato particolarmente elevato nel comparto delle emissioni societarie a minor merito di credito e nel comparto governativo emergente, a fronte invece di una flessione dei governativi europei. La risalita dei rendimenti americani a lungo termine, innescata lo scorso autunno dall'esito delle elezioni presidenziali, si è interrotta nel secondo trimestre: all'ottimismo degli investitori sulle prospettive di espansione fiscale si è sostituito un crescente scetticismo sulla capacità dell'amministrazione americana di approvare in tempi brevi un piano efficace di riforme fiscali e deregolamentazione. Nei mesi primaverili si è inoltre interrotto il rialzo del prezzo del petrolio iniziato nel 2016, e le quotazioni sono scese sotto \$50/barile, riflettendo un eccesso di offerta nei mercati globali nonostante i tagli alla produzione concertati dai paesi OPEC. Per un investitore in euro nei mercati internazionali il contributo alla *performance* delle principali valute estere è stato generalmente negativo.

Il descritto andamento dei mercati riflette uno scenario macroeconomico cosiddetto di reflazione: l'accelerazione della crescita economica si è accompagnata ad una salita dell'inflazione, a beneficio dei profitti aziendali e della spesa in investimenti e occupazione. Nella prima metà dell'anno la crescita del PIL globale ha accelerato a circa 3%, un tasso poco superiore al potenziale stimabile per l'economia mondiale e quindi associato a moderate pressioni inflattive. Il recupero ciclico ha interessato tutte le maggiori aree geografiche ma in modo più accentuato l'area dell'euro, dove è evidente il successo delle politiche monetarie espansive perseguite dalla Banca Centrale Europea. La Federal Reserve ha proseguito la normalizzazione monetaria avviata a fine 2015, alzando due volte i tassi ufficiali in marzo e giugno; tuttavia le condizioni finanziarie americane e globali sono rimaste molto espansive, sostenendo economia e mercati finanziari.

I rischi deflazionistici che negli ultimi anni hanno accompagnato l'espansione appaiono superati, ma la ripresa economica stenta ancora a tradursi in un recupero stabile dell'inflazione. Dopo essere rapidamente risalita a 2% a inizio anno, nel secondo trimestre l'inflazione ha stabilizzato nei paesi avanzati: il calo dei prezzi petroliferi si è associato ad una diffusa moderazione salariale che riflette il permanere di capacità in eccesso e cambiamenti strutturali nel mercato del lavoro.

L'incertezza politica si è ridotta nell'area dell'euro ma è aumentata nel Regno Unito, dove le elezioni politiche hanno indebolito il mandato del governo alla vigilia delle trattative che definiranno i termini dell'uscita dall'Unione Europea: in marzo l'Inghilterra ha presentato la richiesta ufficiale di recesso dall'Unione attivando un lungo e complesso processo negoziale. L'incertezza sull'esito delle negoziazioni avrà ripercussioni negative sull'economia britannica, come già segnala l'indebolimento degli indicatori anticipatori, mentre l'impatto economico sul resto dell'Unione dovrebbe restare contenuto e limitato ai settori con maggior grado di apertura al Regno Unito.

Le prospettive 2017

Lo scenario prevedibile per la seconda metà del 2017 resta moderatamente costruttivo per le classi di attivo rischiose, benché con prospettive di maggior volatilità e rendimenti attesi contenuti, data la fase avanzata del ciclo economico e di mercato e le *performance* significative già realizzate dalle maggiori classi di attivo.

Sul fronte economico, dopo molti mesi di aumento gli indicatori anticipatori hanno stabilizzato a livelli elevati: conclusa la fase di accelerazione la crescita globale dovrebbe stabilizzare a tassi ancora prossimi a 3%. Nei prossimi dodici mesi non sono previste recessioni in nessuna delle maggiori aree geografiche. Negli Stati Uniti l'impatto di eventuali misure fiscali espansive, peraltro ancora incerte per composizione e dimensione, è probabilmente rinviato al 2018. Tra i paesi avanzati lo slancio ciclico resterebbe particolarmente favorevole nell'area dell'euro, che quest'anno dovrebbe registrare il miglior tasso di crescita dal 2009. Tra i paesi emergenti la crescita dovrebbe rallentare moderatamente in Cina e stabilizzare nei grandi paesi produttori di petrolio in uscita dalla recessione quali Russia e Brasile.

L'attenzione degli investitori dovrebbe spostarsi dalla sostenibilità dell'espansione alla normalizzazione monetaria. Il consolidamento dell'espansione mondiale e la fine dei rischi deflazionistici hanno ridotto la

necessità di prolungare le politiche monetarie eccezionalmente espansive finora perseguite nei paesi avanzati. Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di rimuovere gradualmente questo stimolo, benché in tempi e con intensità molto diverse in funzione della diversa fase ciclica. Negli Stati Uniti la Federal Reserve proseguirà la normalizzazione monetaria sia tramite il rialzo dei tassi ufficiali che con la progressiva riduzione del proprio bilancio, intervenendo su entrambi i fronti entro fine 2017. Nell'area dell'euro invece la Banca Centrale Europea dovrebbe proseguire l'espansione del bilancio con acquisto di titoli pubblici e privati anche il prossimo anno, benché probabilmente ad un ritmo minore da inizio 2018: un annuncio in tal senso è probabile nei prossimi mesi. Le banche centrali hanno enfatizzato il gradualismo e la volontà di evitare un indesiderato irrigidimento delle condizioni finanziarie. Tuttavia il passaggio ad un regime monetario gradualmente meno espansivo potrebbe aumentare la volatilità dei mercati finanziari.

In questo contesto la nostra strategia di portafoglio resta orientata ad una moderata presa di rischio, con aspettative di rendimento contenute per tutte le principali classi di attivo. Nello scenario descritto l'azionario offre il miglior profilo di rischio-rendimento, benché le valutazioni siano generalmente elevate. Resta elevato il potenziale dell'area euro che dovrebbe beneficiare della fase ciclica favorevole, dell'elevata leva operativa aziendale, dei ridotti rischi politici e di un contesto meno sfavorevole per il settore bancario.

Nell'investimento obbligazionario manteniamo una preferenza per i comparti del credito meno sensibili al rischio tasso, mentre restiamo cauti sul comparto governativo soprattutto nell'area dell'euro dove i tassi d'interesse restano molto compressi. L'investimento nell'area emergente, sia azionario sia obbligazionario, può offrire un'interessante opportunità di diversificazione ma potrebbe esibire maggior volatilità.

I rischi principali a tale scenario costruttivo vengono da un'inattesa debolezza dell'economia americana, da interventi protezionistici a danno del commercio internazionale, da una contrazione disordinata del credito nelle economie emergenti e da inattesi sviluppi geo-politici.

FONDO

Euromobiliare F3

Relazione degli Amministratori

COMMENTO ALLA GESTIONE

Nel corso del primo semestre dell'anno il portafoglio è stato gestito mantenendo l'utilizzo del budget di rischio su una fascia medio-alta, tra l'80 e il 90% del massimo consentito, con una composizione di portafoglio ben diversificata su diversi comparti (multi asset, fondi di natura macro, azionario flessibile, market neutral, long/short e comparti monetari). Nel corso del periodo in esame sono state effettuate poche operazioni di aggiustamento finalizzate soprattutto ad incrementare la componente più difensiva del portafoglio. Da inizio anno, il fondo ha registrato una performance positiva, con il maggior apporto giunto dal comparto obbligazionario macro e dalle strategie maggiormente esposte ai mercati azionari; l'unico contributore negativo è stato un comparto azionario flessibile.

PROSPETTIVE

Il fondo manterrà tendenzialmente l'attuale struttura di portafoglio, almeno nell'impostazione di base che vede la prevalenza di comparti multi asset. Non si escludono eventuali investimenti in strategie difensive volte a proteggere il portafoglio da eventuali episodi di forte volatilità dei mercati.

EVENTI SUCCESSIVI - DISTRIBUZIONE DI PROVENTI

Il Consiglio di Amministrazione in data 31 luglio 2017, tenuto conto della natura delle poste contabili da porre eventualmente in distribuzione, ha ritenuto opportuno non procedere alla distribuzione di proventi per il periodo in esame, esercitando le facoltà previste dall'art. 2.2.4 del Regolamento di Gestione. Ciò, in quanto, tali condizioni avrebbero comportato per i Sottoscrittori la mera distribuzione di plusvalenze maturate e non realizzate.

EUROMOBILIARE F3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/06/2017		Situazione al 30/12/2016	
	Valore complessivo	In perc. del totale attività	Valore complessivo	In perc. del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	145.980.225	98,39%	145.525.681	96,07%
A.1 Titoli di debito				
A.1.1 Titoli di Stato				
A.1.2 Altri				
A.2 Titoli di capitale				
A.3 Parti di O.I.C.R.	145.980.225	98,39%	145.525.681	96,07%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B.1 Titoli di debito				
B.2 Titoli di capitale				
B.3 Parti di O.I.C.R.				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C.1 Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C.2 Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C.3 Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D.1 A vista				
D.2 Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	1.688.177	1,14%	3.783.034	2,50%
F.1 Liquidità disponibile	1.688.280	1,14%	3.786.513	2,50%
F.2 Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F.3 Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-103	0,00%	-3.479	0,00%
G. ALTRE ATTIVITÀ	699.905	0,47%	2.176.116	1,44%
G.1 Ratei attivi				
G.2 Risparmio di imposta	699.904	0,47%	2.176.114	1,44%
G.3 Altre	1	0,00%	2	0,00%
TOTALE ATTIVITÀ	148.368.307	100,00%	151.484.831	100,00%

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/06/2017		Situazione al 30/12/2016	
	Valore complessivo		Valore complessivo	
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI				
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
L.1 Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
L.2 Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		125.778		235.378
M.1 Rimborsi richiesti e non regolati		125.778		235.378
M.2 Proventi da distribuire				
M.3 Altri				
N. ALTRE PASSIVITÀ		763.340		187.176
N.1 Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		762.098		186.449
N.2 Debiti di imposta				
N.3 Altre		1.242		727
TOTALE PASSIVITÀ		889.118		422.554
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A		147.479.189		151.062.277
Numero delle quote in circolazione Classe A		29.925.309,864		31.099.322,907
Valore unitario delle quote Classe A		4,928		4,857

Movimenti delle quote nel semestre - Classe A

Quote emesse	34.374.433,364
Quote rimborsate	35.548.446,407

Non sono state emesse quote di Classe Z.

EUROMOBILIARE F3

SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 30/06/2017	Relazione al 30/12/2016
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	3.687.075	1.855.108
A.1 PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		118.680
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A.2 UTILE/PERDITA DA REALIZZI	28.740	-2.800.130
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di O.I.C.R.	28.740	-2.800.130
A.3 PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	3.658.335	4.536.558
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di O.I.C.R.	3.658.335	4.536.558
A.4 RISULTATO DELLE OPERAZ. DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	3.687.075	1.855.108
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B.1 PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B.2 UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B.3 PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B.4 RISULTATO DELLE OPERAZ. DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZ. IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C.1 RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C.2 RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-4.144	1.027
E.1 OPERAZIONI DI COPERTURA		
E.1.1 Risultati realizzati		
E.1.2 Risultati non realizzati		
E.2 OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E.2.1 Risultati realizzati		
E.2.2 Risultati non realizzati		
E.3 LIQUIDITÀ	-4.144	1.027
E.3.1 Risultati realizzati		
E.3.2 Risultati non realizzati	-4.144	1.027
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F.1 PROVENTI DELLE OPERAZ. DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F.2 PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	3.682.931	1.856.135
G. ONERI FINANZIARI	-178	-3.510
G.1 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-178	-3.510
G.2 ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	3.682.753	1.852.625
H. ONERI DI GESTIONE	-1.544.693	-2.179.687
H.1 PROVVISORIE DI GESTIONE SGR	-1.441.994	-1.954.961
Provvigioni di incentivo Classe A	-558.808	
Provvigioni di gestione Classe A	-883.186	
Provvigioni di gestione SGR		-1.954.961
H.2 COMMISSIONI DEPOSITARIO	-63.130	-185.941
H.3 SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-9.575	-17.737
H.4 ALTRI ONERI DI GESTIONE	-29.994	-21.048
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	-7.060	5.554
I.1 INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
I.2 ALTRI RICAVI		8.753
I.3 ALTRI ONERI	-7.060	-3.199
Risultato della gestione prima delle imposte	2.131.000	-321.508
L. IMPOSTE		
L.1 IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L.2 RISPARMIO DI IMPOSTA		
L.3 ALTRE IMPOSTE		
Utile/Perdita dell'esercizio	2.131.000	-321.508

EUROMOBILIARE F3

Nota Illustrativa

Elenco analitico titoli in portafoglio

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% sul Totale attività
DEU CONCEPT KALDEMORGEN-SC	EUR	133.000	16.273.879	10,97%
JPM INV-GLB INCOME-C EUR ACC	EUR	103.710	14.833.641	10,00%
FLOSSBACH VON S MUL OPP II-I	EUR	98.900	13.261.501	8,94%
M+G DYNAMIC ALLOCAT-CAEUR	EUR	721.000	12.501.131	8,43%
NORDEA 1 SIC-STAB RET-BIEUR	EUR	608.900	11.008.912	7,42%
DWS CONCEPT DJE ALP REN G-FC	EUR	75.275	9.111.286	6,14%
MFS MER-PRUDENT WEALTH-I1EUR	EUR	47.500	8.835.950	5,96%
CARMIGNAC-PATRIMON-F EUR ACC	EUR	73.500	8.697.990	5,86%
RUFFER SICAV-TOT RET IN-CEURC	EUR	63.900	8.456.526	5,70%
MSIF GLOBAL BALANCED INC-Z	EUR	249.000	7.290.720	4,91%
FID FDS GL MULT AST IN-YAEH	EUR	647.000	7.162.290	4,83%
GROUPAMA ENTREPRISES-M	EUR	6.800	7.126.740	4,80%
LM WA MACRO OPPORT BD-PAHEUR	EUR	57.600	6.979.968	4,70%
BNY-GLOBAL REAL RETURN E-W	EUR	5.513.000	6.601.266	4,45%
LA FRANCAISE TRESORERIE	EUR	46	4.736.602	3,19%
NORDEA 1-STABLE EQTY L/S-BIEUR	EUR	27.365	3.101.823	2,09%

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai Partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Euromobiliare F3"

Relazione sulla relazione di gestione infrannuale

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegata relazione di gestione infrannuale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Euromobiliare F3" ("il Fondo"), redatta in forma abbreviata ai fini della distribuzione dei proventi, costituita dalla situazione patrimoniale, dalla sezione reddituale e dalla nota illustrativa che include i criteri di redazione, per il semestre chiuso al 30 giugno 2017.

Responsabilità degli amministratori per la relazione di gestione infrannuale

Gli amministratori di Euromobiliare Asset Management SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, sono responsabili per la redazione della relazione di gestione infrannuale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 (di seguito anche il "Provvedimento").

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sulla relazione infrannuale di gestione del Fondo sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione infrannuale non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nella relazione di gestione infrannuale. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nella relazione di gestione infrannuale dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione della relazione di gestione infrannuale del Fondo, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società di Gestione del Fondo. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione della relazione di gestione infrannuale nel suo complesso.

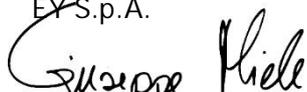
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, la relazione di gestione infrannuale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Euromobiliare F3" al 30 giugno 2017, e del risultato economico per il semestre chiuso a tale data, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015.

Bologna, 31 luglio 2017

EY S.p.A.



Giuseppe Miele
(Socio)



Euromobiliare
Asset Management SGR SpA

Gruppo Bancario Credito Emiliano
CREDEM

www.eurosgr.it

Corso Monforte 34, 20122 Milano ■ tel. +39.02.62084.1 ■ fax +39.02.62084967 ■ cap. soc. euro 6.456.250 i.v. ■
R.E.A. Milano 1156521 ■ C.F. e Reg. Imp. 07392830159 ■ P. IVA 11969870150 ■ Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia e
iscritta all'Albo delle Società di Gestione di Risparmio al n. 7 (sezione dei gestori di OICVM) e al n. 5 (sezione dei gestori di FIA) ■
Società con un unico socio, soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 c.c.) da parte di Credito
Emiliano SpA ■ La Società ha adottato un Modello ai sensi del D.Lgs 231/01 e specifici standard di comportamento per i
quali si rimanda alla "Comunicazione standard etici" consultabile sul sito www.eurosgr.it